

AI PRESIDI DI FACOLTA'
AI DIRETTORI DI DIPARTIMENTO
AI RESPONSABILI DI ATTIVITA' DIDATTICA E DI LABORATORIO AI DIRIGENTI AI RESPONSABILI AREA AMMINISTRATIVA E DI SERVIZI AL
PERSONALE TECNICO-AMMINISTRATIVO AL PERSONALE DOCENTE E RICERCATORE

E p. c. ALLE RAPPRESENTANZE SINDACALI UNITARIE
ALLE ORGANIZZAZIONI SINDACALI

Milano, li
Prot. n.
CIRCOLARE N ...

Oggetto: Circolare inerente l'applicazione dei D.Lgs. 626/94 e D.Lgs. 151/01 per la tutela della maternita' con particolare riferimento ai rischi derivanti dall'attivita' lavorativa e norme di prevenzione conseguenti.

VISTI :

il Decreto Legislativo 19 settembre 1994 n. 626, il Decreto Legislativo 26 marzo 2001 n. 151 a norma dell'articolo 15 LEGGE 8 MARZO 2000 N. 53, la Circolare n. 4- prot 00754 del 19 gennaio 2001 "Flessibilita' dell'astensione obbligatoria lavoratrici in gravidanza",

si comunica apposita Procedura interna (in allegato) inerente Prevenzione dei rischi ai fini della Tutela della maternita' dove sono specificati i Compiti, le Responsabilita' sia dell'interessata che dei singoli Responsabili interni e le Comunicazioni necessarie ed obbligatorie.

Per ogni chiarimento rivolgersi alla Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione, dr. sa Caterina Giuliani, edificio U5, V. Cozzi 53.

IL RETTORE

(Marcello prof FONTANESI)

PROCEDURA PER TUTELA DELLA MATERNITA' REV03.08-ANNO2008

RIFERIMENTI NORMATIVI:

- D. LGS. 151/01 (EX ART. 15 L. 8 MARZO 2000 N. 53)
- D. LGS. 626/94

AZIONI PREVENTIVE E PROTETTIVE D'OBBLIGO:

A- VALUTAZIONE DEI RISCHI PRESENTI NELLE SINGOLE ATTIVITA' :

A CURA DEL SERVIZIO PREVENZIONE AZIENDALE (E DEI SERVIZI PREVENZIONE DEGLI ENTI OVE OPERA IL PERSONALE) IN COLLABORAZIONE CON I RESPONSABILI SPECIFICI DI ATTIVITA' E DI REPARTO AI SENSI DEL REGOLAMENTO DI APPLICAZIONE DEL D. LGS. 363/98 , CON RIFERIMENTO SPECIFICO ALLE LAVORAZIONI VIETATE E AI LAVORI RISCHIOSI COSI' COME DEFINITI DALLE NORME PER LA TUTELA DELLA MATERNITA' .

B- FORMAZIONE/INFORMAZIONE DELLE LAVORATRICI

NEL CASO DI LABORATORI DI RICERCA, DIDATTICI E/O ESTERNI E DI ALTRI ENTI RISPETTO ALL'ATENE0, DEVE ESSERE EFFETTUATO A CURA DEI SINGOLI RESPONSABILI OVE OPERA LA LAVORATRICE, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AI RISCHI PER LA SALUTE RIPRODUTTIVA E PER LE FASI DI ALLATTAMENTO E POST-PARTO.

Dovra' essere dato particolare risalto al tema della comunicazione dello stato di gravidanza per i necessari e successivi interventi preventivi.

Dovra' essere espressamente comunicato che la lavoratrice deve di fatto astenersi da attivita' a rischio se in stato di gravidanza o allattamento.

C- COMUNICAZIONE DELLA GRAVIDANZA IN ATTO:

1. obbligatoria al Responsabile dell'attivita' (nei casi specifici con comunicazione all'Ente ex DM 363/98): appena accertata in lavoratrici/studentesse che operano in aree classificate per radiazioni ionizzanti (laboratori, reparti ospedalieri e diagnostici ecc. ecc.) , e' vietata qualsiasi esposizione superiore ad un millisievert.

2. auspicabile e resa accettabile in qualsiasi attivita' a possibile rischio: presenza di agenti fisici, chimici, cancerogeni, mutageni, biologici, con movimentazione di carichi, con postura e posizione eretta costante, rumore, vibrazione ecc. ecc.

C1- MODALITA' DI COMUNICAZIONE:

Come da modello Area Personale Tecnico-Amministrativo e Docente con apposita certificazione medica che attesti la data presunta del parto ed inviata all'Area del personale, Ufficio personale docente e Ufficio Personale Tecnico-Amministrativo, i quali la inviano poi al Servizio Prevenzione e Protezione di Ateneo che provvede alle opportune valutazioni inerenti i rischi e provvedimenti conseguenti, operando in collaborazione col Medico competente di Ateneo, anche richiedendo apposite comunicazioni ai Responsabili ex DM 363/98.

Gli uffici competenti dovranno richiedere all'interessata copia e/o autocertificazione dell'avvenuto parto.

Specializzande/(Tirocinanti) : la comunicazione andra' presentata, previa comunicazione alla Direzione della Scuola di specializzazione per gli opportuni interventi preventivi e di cessazione dell'attivita', al competente ufficio Scuole di specializzazione , il quale lo inviera' per interventi e comunicazioni specifiche del Medico Competente dell'Azienda ospedaliera San Gerardo di Monza. Mod. allegato 1.bis .

Di tutta questa attivita' si inviera' copia delle comunicazioni al Servizio Prevenzione e Protezione di Ateneo

D- INTERVENTI CONSEQUENTI ALLA COMUNICAZIONE DI STATO DI GRAVIDANZA

1. Se l'attivita' della lavoratrice non comporta rischi per la salute la stessa potra' rimanere in servizio fino al periodo di astensione obbligatoria (due mesi prima della data presunta del parto - tre mesi dopo) salvo richiedere apposita flessibilita' del periodo di maternita' obbligatoria, con astensione un mese prima del parto e quattro mesi dopo lo stesso .
2. Se l'attivita' della lavoratrice comporta eventuali rischi (fatto salvo il rischio da radiazioni ionizzanti per il quale e' d'obbligo vietare l'attivita') il Medico competente puo' effettuare successivi accertamenti e deve comunque esprimere parere specifico alla prosecuzione o meno dell'attivita' stessa, in collaborazione con il Servizio Prevenzione e i Responsabili di attivita' di cui al DM 363/98.

Specializzande/Tirocinanti: si veda sopra, in seguito a intervento del Medico competente dell'ospedale San Gerardo si

provvedera' agli opportuni interventi.

E- FLESSIBILITA' DELL' ASTENSIONE OBBLIGATORIA

1. La lavoratrice che intende usufruire del posticipo del periodo di maternita' obbligatoria presenta apposita richiesta (mod. 2. bis) alla Area del personale Ufficio Personale Tecnico-Amministrativo e Ufficio personale Docente prima della fine del 7 mese di gestazione con allegata certificazione medica indicante che la prosecuzione dell'attivita' non arreca pregiudizio alla propria salute e a quella del nascituro.
2. I competenti uffici inviano la richiesta e il certificato medico al Servizio Prevenzione e Protezione di Ateneo, il quale comunica al Medico competente e collabora con esso per la concessione di autorizzazione oppure per la non-autorizzazione, chiedendo anche eventuali chiarimenti ai Responsabili ex DM 363/98
3. L' atto di autorizzazione o di rifiuto stilato dal Medico competente viene inviato dal Servizio Prevenzione e protezione all'Ufficio che l'ha richiesto, il quale provvede a emettere apposita comunicazione all'interessata.

Specializzande/Tirocinanti: la richiesta viene presentata dall'interessata, con modulo all 2.ter, previa comunicazione alla Direzione della propria Scuola di Specializzazione, all'ufficio Scuole di specializzazione, che lo invia al Medico competente di San Gerardo per le opportune valutazioni e autorizzazioni .
Di tutta questa attivita' si provvedera' a fornire copia per presa visione al Servizio Prevenzione Protezione di Ateneo.

Specializzande/Tirocinanti: la richiesta viene presentata dall'interessata, con modulo all 2.ter, previa comunicazione alla Direzione della propria Scuola di Specializzazione, all'ufficio Scuole di specializzazione, che lo invia al Medico competente di San Gerardo per le opportune valutazioni e autorizzazioni .
Di tutta questa attivita' si provvedera' a fornire copia per presa visione al Servizio Prevenzione Protezione di Ateneo.

F- RIPRESA DELL' ATTIVITA'

1. La lavoratrice puerpera o in allattamento che rientra prima dei sette mesi di eta' del bambino non dovra' essere adibita a mansioni che comportano uso di agenti fisici, chimici, biologici e non frequentare gli ambienti ove sono utilizzati.
2. L'Ufficio del personale Docente e l'Ufficio del personale Tecnico-Amministrativo in caso di rientro prima del compimento dei 7 mesi di eta' del bambino dovra' comunicare la cosa tempestivamente al Servizio Prevenzione e Protezione di Ateneo che, anche sulla scorta della documentazione inerente la gravidanza, chiederà apposito parere al Medico competente e lo comunichera' al Responsabile della struttura dove opera la lavoratrice, così' da poter eventualmente pianificare un
3. trasferimento temporaneo di mansioni o cambio di condizioni lavorative della stessa in attesa del compimento dei 7 mesi di eta' del bambino.

Specializzande/Tirocinanti: le stesse comunicano la ripresa della formazione specialistica all'ufficio Scuole di specializzazione, previa comunicazione alla Direzione della scuola interessata, il quale provvede ad inviare la stessa comunicazione al Medico competente di San Gerardo per le necessarie verifiche e accertamenti.

La Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione
Caterina GIULIANI